

## PROFILO DINAMICO FUNZIONALE<sup>1</sup>

ISTITUZIONE SCOLASTICA	Istituto Comprensivo 4
SEDE FREQUENTATA	Scuola secondaria di 1° grado "G.Ferraris", via Divisioni Acqui n.160 -Modena
DATA COMPILAZIONE	
DATE REVISIONI ED AGGIORNAMENTI	
COGNOME	NOME
LUOGO DI NASCITA	PROVINCIA
DATA NASCITA	
RESIDENZA	

Anno scolastico	Classe frequentata (prima, seconda, ecc)	Numero di ore di frequenza scolastica	Tipo di organizzazione della scuola (orario settimanale della classe)

Riferimenti alla CERTIFICAZIONE secondo l'art. 3 della legge 104/92:

Data di emissione \_\_\_\_\_ Data di rinnovo o modifica \_\_\_\_\_

Referente ASL \_\_\_\_\_

Diagnosi clinica (codice diagnostico ICD10 e diagnosi per esteso)

---

<sup>1</sup> Qualora le istituzioni scolastiche approntassero modelli sperimentali del Profilo, anche in riferimento ai modelli di profilo utilizzati in altre realtà regionali, sono tenute ad **inviarli all'Ufficio per l'Area di Sostegno alla Persona del Centro Servizi Amministrativi di Modena** al fine di raccogliere i modelli esistenti sul territorio, di confrontare le pratiche esistenti, nonché favorire la messa a punto di modelli condivisi. L'invio consentirà inoltre un attento **monitoraggio** ed una **valutazione** dei modelli utilizzati dalle scuole che verrà condotto dal **Gruppo di Lavoro Handicap Provinciale** operante presso il Centro Servizi Amministrativi di Modena

Al fine di redigere il P.D.F. occorre effettuare:

- un'attenta **osservazione** dell'allievo in situazione di handicap volta a raccogliere tutte le informazioni necessarie per la predisposizione del documento;
- tale attività di osservazione è *continuativa* per tutto il percorso scolastico e concorre
  - alla prima **compilazione** o all'**aggiornamento** al termine del ciclo di studio.

Gli **aggiornamenti** vanno effettuati, inoltre, ogni qualvolta vi siano cambiamenti e/o modificazioni nelle varie aree che richiedano la discussione degli aspetti di sviluppo potenziale.

Gli **aggiornamenti** vanno apportati in forma di allegati al P.D.F. iniziale al fine di consentire la chiara individuazione dell'evoluzione del profilo.

Di seguito si riportano le aree funzionali, per le quali, a seconda delle aree in cui si riscontrano difficoltà, vanno descritti:

1. Il **funzionamento** dell'allievo/a **in riferimento alle singole specificazioni dell'area**, secondo quanto emerge dalle osservazioni dei docenti, degli operatori della Azienda Sanitaria Locale, della famiglia e del personale educativo assistenziale.
2. Il **successivo potenziale sviluppo** che l'alunno/a mostra di potere raggiungere **a breve termine**, anche se in modo non completamente autonomo o generalizzato.

Gli **accorgimenti** particolari da tenere, secondo indicazione medica, in presenza di particolari patologie (epilessia, emofilia, gracilità ossea, ...)

**I redattori ed i curatori dell'aggiornamento** del P.D.F. (sulla base della traccia sotto riportata)

NOME E COGNOME DELLE PERSONE CHE HANNO CONTRIBUITO ALLA REDAZIONE DEL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE E CHE NE CURANO L'AGGIORNAMENTO

NOME E COGNOME	QUALIFICA	DATA	FIRMA

## **AREE FUNZIONALI IN CUI SI RISCOVTRANO DIFFICOLTA'**

### **1. AREA COGNITIVA**

**LIVELLO DI SVILUPPO COGNITIVO:** normodotato; ritardo lieve, medio, grave; capacità di memorizzazione a breve e a lungo termine; capacità di attenzione, capacità di organizzazione spazio temporale.

**STRATEGIE:** stile cognitivo, capacità decisionali, autonomia cognitiva, associare, analizzare, sintetizzare, elaborare, mappe concettuali, grado e modalità di concettualizzazione.

**USO IN MODO INTEGRATO DI COMPETENZE DIVERSE:** utilizza conoscenze precedenti, elabora informazioni, fa richieste, da conferme, chiede chiarimenti, pone in relazione le esperienze nel tempo e nello spazio, utilizza lo spazio per progettare le azioni.

---

---

---

---

---

## 2. AREA AFFETTIVO RELAZIONALE

AREA DEL SE': autostima, rapporto con sé, rapporto con gli oggetti, tolleranza alle frustrazioni.  
RAPPORTO CON GLI ALTRI: iniziative, indipendenze emotive, capacità di cooperare.  
MOTIVAZIONE AL RAPPORTO: motivazione ad apprendere in relazione con gli altri, motivazione al rapporto con gli interlocutori.

---

---

---

---

---

## 3. AREA DELLA COMUNICAZIONE

MEZZI PRIVILEGIATI: analogica, oculo motorio, gestuale mimico, mimico facciale, verbale, grafico pittorico, musicale, corporeo, digitale.  
CONTENUTI PREVALENTI: vissuto esperienziale e ambientale, vissuto personale, vissuto relazionale e oggettuale.  
MODALITA' DI INTERAZIONE: egocentrica, cooperativa, paritetica.

---

---

---

---

---

## 4. AREA LINGUISTICA

COMPRESIONE: linguaggio orale (parole, frasi, periodi, racconti di varie complessità in diversi contesti) e testo scritto.  
PRODUZIONE: verbale rispetto allo sviluppo fonologico (dislalie), al patrimonio lessicale, alla struttura sintattica e narrativa.  
COMUNICAZIONE: uso del linguaggio verbale posseduto in diverse situazioni, uso di linguaggi alternativi e/o integrativi

---

---

---

---

---

## 5. AREA SENSORIALE

FUNZIONALITA' VISIVA: acuità, campo visivo, età di comparsa del disturbo, capacità residue, funzioni di supporto.  
FUNZIONALITA' UDITIVA: centrale, periferico, grado di deficit, compenso in presenza di ausili, epoca di comparsa del disturbo, capacità residue, uso degli ausili, possibili funzioni di supporto.  
FUNZIONALITA' TATTILE.

---

## 6. AREA MOTORIO PRASSICA

MOTRICITA' GLOBALE: posture accessibili, equilibrio, possibilità di spostamento, modalità di controllo del movimento, goffaggine, paure motorie, scarsa coordinazione.  
MOTRICITA' FINE: prensione, tremori, dismetrie, coordinamento settoriale.  
PRASSIE SEMPLICI E COMPLESSE: con oggetti, senza oggetti, imitativo, creativo, capacità di programmare, in rapporto alla fascia di età.

---

---

---

---

---

## 7. AREA DELL'APPRENDIMENTO 1°

ETA' PRESCOLARE.  
✓ GIOCO: organizzazione del gioco manipolativo, imitativo, simbolico.  
✓ GRAFISMO: scarabocchio non significativo, disegno rappresentativo, disegno narrativo, disegno descrittivo.  
ETA' SCOLARE.  
✓ LETTURA E SCRITTURA: di sillabe, di parole, di frasi, con presenza di errori di varia tipologia. Scrittura copiata, dettata, spontanea  
✓ COMPRESIONE: interpretazione di messaggi espressi con linguaggi diversi da quelli codificati  
✓ PRODUZIONE: sillabe, parole, frasi, spontanea, guidata, riscrittura.  
✓ CALCOLO: contare, corrispondenza quantità numero, quattro operazioni.  
✓ ARITMETICA E GEOMETRIA: ragionamento matematico elementare, comprensione e soluzione di un problema.

---

## 8. AREA DELL'APPRENDIMENTO 2°

USO SPONTANEO DELLE COMPETENZE ACQUISITE: capacità di trasferire l'uso delle competenze acquisite nel contesto scolastico ed extra scolastico  
APPRENDIMENTI CURRICOLARI: aree di apprendimento, o campi di esperienze o ambiti disciplinari vari entro cui si cimenta

---

## 9. AREA DELL'AUTONOMIA

AUTONOMIA DELLA PERSONA: alimentazione, pulizia personale, controllo sfinteri, abbigliamento, strumenti e ausili.  
AUTONOMIA SOCIALE: spostamenti finalizzati all'interno e all'esterno di ambienti noti, capacità d'uso funzionale di strumenti di autonomia sociale (telefono, denaro, mezzi di trasporto pubblico),

---

autonomia familiare e scolastica, nei rapporti con le altre persone, nel gruppo con i compagni e con gli adulti, nello spazio e nel tempo.

---

---

---

---

---

## 10. AREA DELL' IDENTITA'

IMMAGINE DEL SE': è sicuro, si crede importante, si crede capace, si crede accettato.  
CONOSCENZA DEL SE': in relazione al proprio corpo, in relazione alla propria storia, in relazione al gruppo.  
CONSAPEVOLEZZA DEL SE': delle proprie azioni in rapporto con i compagni e con gli adulti, consapevolezza delle proprie competenze in ordine a lettura di immagini, di suoni, di semplici racconti e di libri

---

---

---

---

---

---

---